COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. 81 Seduta del 12 OTT 2012

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:	Mozione su revoca Delibera di Giunta Municipale n. 71/2012. "Approvazione tariffe anno 2012 - Tassa rifiuti Solidi Urbani".

L'anno duemilaDODICI addì DODICI del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Avvocato Ivan Trupia, Vice Presidente, assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario dr. Caterina ATTENASIO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		**Comparato** Alessio		X
Muratore Calogero	X		**Giardina** Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		**Paria** Rita	X	
Licata Domenico		X	**Sardone** Antonino	X	
Sacheli Agata	X		**Lo Giudice** Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		**Saieva** Diega	X	
Trupia Ivan	X		**Villareale** Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		**Rossano** Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		**Cani** Gioacchino	X	
Daniele Diego	X		**Canicattì** Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		**Baldo Marocco** Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		**Bordonaro** Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		**Nocilla** Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore		X	**Seminatore** Manuela	X	
La Valle Salvatore		X	**Cacciato** Antonio	X	

PRESENTI N.ro	25	ASSENTI N.ro	05

Il **Vice Presidente, Avv. Ivan Trupia**, sollecita a trattare il quarto punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

> **"Mozione su revoca Delibera di Giunta Municipale n. 71/2012.Approvazione tariffe anno 2012 – Tassa rifiuti Solidi Urbani"**, mozione presentata dai Capigruppo Consiliari F. Di Benedetto e G. Milioti, giusto prot. n. 41040 del 19 settembre 2012.

Indi dà la parola al

CONSIGLIERE DI BENEDETTO PRIMO FIRMATARIO

Precisa che la stessa mozione era stata ritirata nel precedente Consiglio per essere discussa con il civico consesso al massimo della capienza. Dà lettura della mozione acquisita agli atti, **allegato A).**

In prosieguo chiede, unitamente al Consigliere Milioti, il ritiro, in auto tutela, del sopra citato atto deliberativo, ritenendo che la "*differenza*" la si poteva reperire dal bilancio risparmiando su altre voci, al fine di evitare che l'aumento della TARSU si ripercuotesse negativamente sulle tasche dei cittadini.

Fa presente che la Giunta ha approvato un progetto obiettivo sulla TARSU per la messa a ruolo di circa 500 mila €uro.

Lamenta che l'Amministrazione non ha fatto alcun riferimento sul censimento relativo alle case abitate dai cittadini stranieri, che essendo presenti nel nostro territorio hanno il dovere di pagare la TARSU.

ASSESSORE RIZZO

Concorda con il Consigliere Di Benedetto per quanto riguarda il fallimento dell'ATO, invece circa l'aumento della TARSU precisa che è un atto dovuto per legge (art. 14 Legge 214/11), e, pertanto, l'Amministrazione ha il dovere di rispettarla anche se porta degli aggravi per i cittadini. Rileva che, in applicazione della su citata legge, la tariffa deve coprire per intero il costo del servizio e che senza l'atto deliberativo di che trattasi non si sarebbe potuto realizzare il servizio che ha un costo ben definito. Fa presente che i Comuni sono tenuti a stabilire una tariffa in relazione agli utenti che pagano la TARSU, sarà capacità degli stessi individuare gli eventuali evasori, la conseguenza di ciò è che i valori applicati dai comuni dello stesso ambito territoriale si discostano molto tra loro.

Precisa che nel nostro Comune sono stati rilevati 19.000 utenti che pagano, grazie all'Amministrazione che ha sempre cercato di intensificare i controlli attraverso i progetti.

Conclude affermando che l'Amministrazione Comunale non intende ritirare in auto tutela l'atto deliberativo perché è un atto dovuto per legge.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Replica che il progetto obiettivo poteva avere una ratio se non fosse aumentata la TARSU, sostiene che le somme in bilancio si potevano inserire dopo le risultanze del progetto obiettivo e che la differenza poteva essere coperta con il taglio delle spese superflue; ritiene che la differenza delle risorse non si deve trovare per forza aumentando la tariffa, bensì la si può trovare scovando chi non paga e mettendolo a ruolo.(Si sviluppa uno scambio di battute con l'Assessore Rizzo).

CONSIGLIERE DANIELE

Facendo riferimento a quanto detto dal Consigliere Di Benedetto, chiede di quantizzare le somme che potevano incidere sul bilancio.

DIRIGENTE AI SERVIZI FINANZIARI DOTT.SSA CARMELA MELI

Rileva che il potenziamento dell'ufficio tributi è connesso al recupero evasivo, che ha fatto ad oggi individuare quasi 2.000 soggetti evasori; a tal scopo, infatti, si sta procedendo alla stampa degli avvisi di accertamento. Precisa che:

- la previsione del gettito accertato riguarda cinque anni di attività accertativa;

- l'incremento sul ruolo di 500 mila Euro incide in minima parte sul gettito ordinario della TARSU e avrà effetti soprattutto sull'esercizio 2013;
- l'aumento delle tariffe scaturisce da una notevole impennata dei costi gestionali della Dedalo, che nonostante ci sia un aumento del gettito del ruolo ordinario, per aumento dell'iscrizione a ruolo, non consentono chiaramente un'intera copertura del costo del servizio che si attesta intorno al 92 – 93%;
- il costo ordinario del servizio supera i cinque milioni di Euro, che la problematica è la riscossione che è più lenta rispetto al pagamento effettuato alla Dedalo che è immediato, rilevando che nel momento in cui l'Ente non paga le conseguenze sono o il blocco del servizio o un commissariamento che interviene con poteri sostitutivi;
- con il recupero tributario si possa arrivare ad un pareggio dei costi, sperando che il conto Consuntivo presentato non vada oltre quelli che sono i costi previsionali, difficilmente al consuntivo viene rispettata la previsione dei costi.

CONSIGLIERE TIRANNO

Chiede alla Dottoressa Meli, quali minori introiti avrebbe portato la revoca della delibera al Comune, o quali incassi in più.

DIRIGENTE AI SERVIZI FINANZIARI

Su tale punto la Dirigente si riserva di dare successivamente la proiezione di gettito, afferma che in sede di bilancio comunicherà esattamente la differenza percentuale quanto ha inciso sul gettito con delle proiezioni.

CONSIGLIERE TIRANNO

Replica, insistendo nel voler sapere in termini economici cosa la delibera ha portato in più e come incassi che cosa si è programmato in più.

DIRIGENTE AI SERVIZI FINANZIARI DOTT.SSA CARMELA MELI

Ritiene che la previsione del gettito, facendo la differenza di previsione tra l'entrata di quest'anno e quella dell'anno precedente, non superi i cinquecento/seicentomila mila Euro precisa, inoltre, che non era a conoscenza della mozione presentata.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Vuole capire il motivo per cui la mozione non era stata trasmessa all'ufficio di competenza, anche se indirizzata per conoscenza al Sindaco, ritiene che ciò, oltre ad essere una mancanza di rispetto verso i Consiglieri, non ha consentito all'ufficio di dare risposte certe ed esaustive. Chiede una presa di posizione da parte della Presidenza del Consiglio, in quanto ne è garante. (Si sviluppa un dibattito con l'Assessore Rizzo).

VICE PRESIDENTE AVV. IVAN TRUPIA

Apprezza l'intervento del consigliere per aver sollevato la questione di carattere procedurale, ritiene che la discussione nel merito è stata affrontata senza ostacoli rilevanti e che la Dottoressa Meli è riuscita a dare delle risposte. Ritiene, altresì, che è opportuno in merito sentire l'Amministrazione.

ASSESSORE RIZZO

Precisa che la mozione era indirizzata al Presidente del Consiglio e per conoscenza al Sindaco. Fa presente che l'Amministrazione conosce gli argomenti che delibera e, pertanto, non vi è stata l'esigenza di trasmetterla all'ufficio. Essendo all'ordine del giorno è suo dovere preparare le carte per dare le giuste risposte.

CONSIGLIERE TIRANNO

Manifesta disappunto, ritiene che non si può votare una mozione senza avere dati certi, propone che sarebbe il caso di ripresentare la mozione per avere dati più chiari (nasce dibattito con l'Assessore Rizzo).

CONSIGLIERE DANIELE

Rappresenta le sue difficoltà a votare per mancanza di numeri certi, invita, pertanto, il Consigliere Di Benedetto a ritirare la mozione per non incorrere in un eventuale dissesto.

CONSIGLIERI DI BENEDETTO

Precisa che le interlocuzioni tra il Consigliere Comunale e l'Amministrazione Comunale avvengono attraverso la Presidenza del Consiglio, quindi, ritiene di non aver sbagliato. E' dell'avviso che la mozione è solo un atto di indirizzo, sta all'Amministrazione tenerne conto o meno.

CONSIGLIERE LO GIUDICE

Ritiene che discutere sulla "differenza" sia una cosa superflua, sostiene che se la legge prevede di stabilire la tariffa per coprire il costo del servizio è una illegalità dire all'Amministrazione di ridurre il costo del servizio. (Nasce dibattito con il Cons. Di Benedetto).

CONSIGLIERE MURATORE

E' dell'avviso che non si può valutare la mozione presentata non avendo dati certi, ritiene sostanziale sapere la differenza e quello che poteva incidere sulle casse del Comune.

ASSESSORE RIZZO

Chiede l'intervento del Dirigente o dell'Assessore al ramo per dare una comunicazione inerente l'argomento di che trattasi.

ASSESSORE BENNICI

Dichiara che la la variazione ha comportato un incremento di 600 mila €uro, esattamente 4 milioni e 343,00, il ruolo è 5 milioni di €uro, quindi per differenza.

VICE PRESIDENTE AVV. IVAN TRUPIA

Considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone l'argomento in votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazione di voto:

CONSIGLIERE SACHELI DICHIARA

<< Onestamente mi reputo in trovo difficoltà perché non abbiamo elementi di valutazione, quindi questa sera stiamo parlando del nulla. Possiamo valutare, ma io ritengo che non sono nelle condizioni di poter valutare la proposta del Consigliere Di Benedetto per cui preannunzio l'astensione dal voto>>.

CONSIGLIERE GIARDINA DICHIARA

<< E' alquanto problematica la questione di questa mozione perché comunque la mozione è un atto che impegna l'Amministrazione a compiere un determinato atto amministrativo, come quello in questo caso della revoca dell'atto in auto tutela. Sul discorso in auto tutela sono un pochettino anch'io titubante. Pur tuttavia il principio che viene esposto nella mozione, che è quello di cercare di abbattere un costo per i cittadini è un principio che mi trova d'accordo. Purtroppo però questa sera non abbiamo avuto la possibilità di potere quantificare quanto sia questo costo e se è sopportabile o meno dal Comune. Siccome mi pare che anche la normativa prevede il fatto che bisogna fare dei calcoli specifici sui costi essenziali, io chiedo a me stesso: l'immondizia anziché conferirla a Campobello o a Siculiana, l'andiamo a conferire a Catania perché a Siculiana ci chiudono le porte non è più un costo essenziale ma è un costo derivante da un mal funzionamento o da un'inadempienza da parte dell'ATO, per cui noi potremmo anche rivendicare da parte dell'ATO queste somme perché è un problema dell'ATO e non vedo perché dobbiamo farlo pagare ai nostri concittadini. Questo è un argomento molto importante e complesso. Io ritengo che probabilmente quando si parla di costi essenziali, si parla di quei costi che prevedono una gestione normale e funzionale del servizio di smaltimento dei rifiuti. Siccome questo spesso non avviene, non per colpa del nostro Comune, non vedo perché il Comune che trova possesso a dover pagare delle somme maggiori all'ATO non possa poi rivalersi sull'ATO per quei servizi di cui la causa è l'ATO. Non so se mi spiego Dottoressa Meli! Quindi in linea di principio io sono favorevole a questa mozione se serve per cercare di

abbassare le tariffe ai nostri concittadini perché in un momento di crisi non si può sicuramente ulteriormente dover caricare il cittadino di tasse, quindi sono favorevole al principio e spero che avrò modo di riparlarne ed anche di andare a fondo a questa questione».

Ultimata la votazione il Vice Presidente accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 23 CONSIGLIERI

Hanno Votato:

A FAVORE: N. 7 consiglieri: Di Benedetto, Asti, Tiranno, Giardina Gioachino, Milioti ,Maira, Bordonaro.

CONTRARI N.11 consiglieri: Nicosia, Giardina Giovanni, Parla, Sardone, Lo Giudice, Rossano, Cani, Camcatti, Baldo Marocco, Nocilla, Cacciato.

ASTENUTI N. 5 consiglieri: Muratore, Sacheli, Migliorini, Trupia, Daniele.

ASSENTI N. 7 consiglieri: Licata, Frangiamone, La Valle, Comparato, Saieva, Villareale, Seminatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione di pari oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sub lettera A);

VISTO il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente, con 7 voti FAVOREVOLI - 11 CONTRARI - 5 ASTENUTI – 7 ASSENTI

DELIBERA

NON APPROVARE la mozione, **allegato** A), parte integrante e sostanziale del presente atto che, anche se non riportata, si intende come di seguito integralmente trascritta.

Il Consigliere Anziano	Il Vice Presidente	Il Vice Segretario Generale
F. Di Benedetto	*Avv. Ivan Trupia*	*Dr Caterina Attenasio*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 21/11/2012 al 05/12/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

_____

Il Segretario Generale

Fto

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario

Seduta del 12-10-2012

Consiglio Comunale di Canicattì
Gruppo Consiliare PDL

Consiglio Comunale di Canicattì
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

Allegato "A"

MUNICIPIO DI CANICATTI
19 SET 2012
PROT. N. 47040

Al Presidente del Consiglio

E, p.c. Sig. Sindaco

Loro Sede

Oggetto: Mozione – revoca delibera G.M. nr. 71\2012 – Approvazione tariffe anno 2012 Tassa Rifiuti Solidi Urbani. — REITERA —

I sottoscritti Consiglieri Comunali,
consapevoli delle difficoltà economiche, di mancanza di lavoro e di reddito di buona parte di famiglie canicattinesi, facendosi interprete delle esigenze di quanti non riescono a soddisfare i bisogni minimi di sopravvivenza;

consapevoli nel contempo delle difficoltà delle aziende ed in generale di tutte le attività produttive, vittime della crisi economica;

accertato che l'aumento della TARSU penalizza pesantemente le categorie prima citate;

ritengono doveroso intervenire e sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di atto d'indirizzo per l'Amministrazione Comunale al fine di revocare in autotutela la deliberazione di cui all'oggetto.

Premesso:
che nell'ultimo quadriennio la situazione dei rifiuti in Sicilia si è caratterizzata per le scelte cervellotiche e contradditorie assunte dal Governo Regionale;

che lo stesso Governo, con motivazione non sempre sufficientemente provate, ha stravolto il programma di precedenti Governi che prevedevano la realizzazione dei termovalorizzatori (a dire dell'on. Lombardo permeati dalla mafia);
che tale programma veniva sostituito dal sistema-discariche (ben 14 in tutta la Sicilia);

che a dire di molti nel tempo le discariche si rileveranno delle vere e proprie bombe

Ricevuta il 20.09.2012 ore 11.00

ecologiche contro l'ambiente (vedi problemi di queste settimane per la discarica di Bellolampo di Palermo e quella di Gela);
nella speranza, inoltre, che la mafia e l'antimafia di facciata non riprendano a coltivare la solita idea di intrallazzare attraverso i rifiuti;

Osservato:
che il sistema ATO Rifiuti è miserevolmente fallito caratterizzandosi come baracconi mangia risorse, a servizio della politica più squallida che sta determinando il dissesto dei bilanci di tutti i comuni dell'isola;

che l'ATO AG 3 - Dedalo Ambiente SPA con propria responsabilità in questi anni ha offeso e vilipeso la nostra città tenendola nel degrado più assoluto, con costi triplicati rispetto al recente passato.

Tenuto conto:
che già con la deliberazione 68\2006 del Consiglio Comunale si prendeva atto della situazione igienica e pulizia della Città connessa con l'attività Dedalo Ambiente Spa, deliberando, tra le altre cose, la verifica e la sussistenza dei presupposti per l'azione giudiziaria tesa a tutelare l'Ente dal danno ambientale promanato dalla cattiva gestione del servizio.

Che successivamente l'Amministrazione Comunale, dopo avere accertato la violazione da parte della Dedalo Ambiente Spa delle norme contrattuali, ha deciso di intraprendere l'azione giudiziale nei confronti della stessa per i servizi non resi, per il quale l'autorità giudiziaria adita deve ancora esprimersi;

Considerato che Il Ministero dell'Interno con proprio decreto ha prorogato al 31 ottobre c.a. il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012;

Visto il decreto Legislativo 267\2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Per le considerazioni fin qui rappresentate i Consiglieri sottoscrittori chiedono l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente

MOZIONE

Il Consiglio Comunale con la presente, a valere quale atto di indirizzo per l'Amministrazione Comunale, impegna la stessa a revocare in autotutela la delibera G.M. nr. 71\2012 – Approvazione tariffe anno 2012 Tassa Rifiuti Solidi Urbani, al

Consiglio Comunale di Canicattì
Gruppo Consiliare PDL

Consiglio Comunale di Canicattì
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

fine di non gravare ulteriormente sui cittadini e le aziende che già pagano la TARSU.

Impegna, inoltre, la stessa Amministrazione a procedere con urgenza ad un censimento di tutte le abitazioni o di qualsivoglia locale in cui risultano residenti cittadini stranieri, al fine di iscriverli a ruolo e recuperare il mancato maggior gettito tariffario previsto con le tariffe della delibera citata, alla luce del notorio fatto che buona parte di tali cittadini sfuggono al controllo e al pagamento della stessa TARSU.

Si chiede, inoltre, all'Amministrazione di portare con urgenza in Consiglio Comunale la discussione dello schema di adesione alle SSR.

Il Capogruppo del PDL
Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima di Tutto
Giuseppe Milioti

I Consiglieri Comunali

_____

_____

_____

_____

_____

Stampa log di vettore da 2012-09-19 8:00:0 a 2012-09-19 14:00:0

	TIPO	DATA/ORA PROT.	UFF. MITTENTE	UFF. DESTINATARIO	OGGETTO	DESCR. DESTINATA.
041040	ENT	19/09/2012 10:06	Servizio Front office (AA...)	Ufficio di Presidenza del Consiglio	MOZIONE - REVOCA DELIBERA G.M. N. 71/2012 - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2012 TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	6a 20/09/12